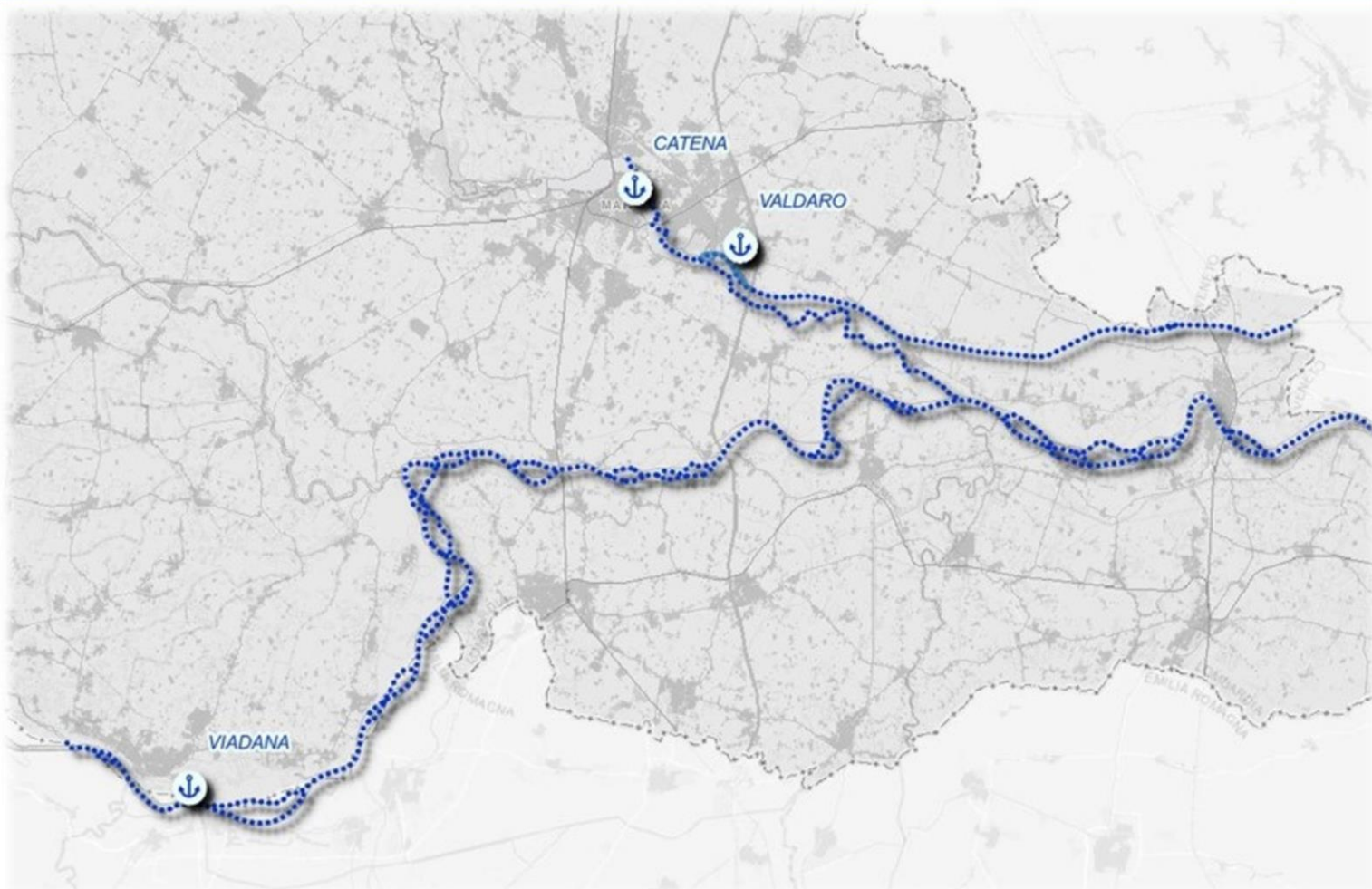


PIANO REGOLATORE PORTUALE dei porti e zone portuali dell'Area di Mantova Adeguamento ai sensi della L.R. 30/2006



TIPO

Elaborato descrittivo

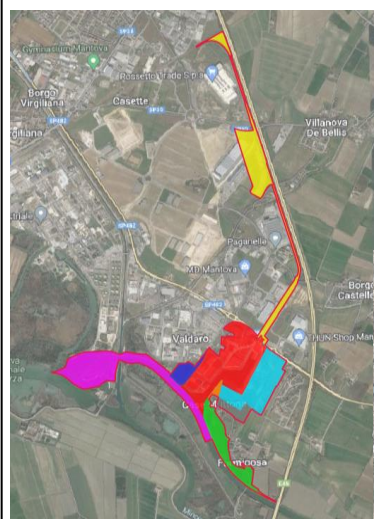
DATA

Ottobre 2024 - Adottato in via definitiva con D.C.P. n. 39 del 09/12/2024

SCHEDE DELLE UNITA' DI INTERVENTO

Unità di intervento		Porto/zona portuale	Destinazione area	Intervento da realizzare	Variazioni di piano	Stato area
PRP 2014	PRP 2024					
1	1	porto di Valdaro	area portuale (logistica, attività produttive e cantieristica/trasporto interscambio)	realizzazione delle opere di completamento infrastrutturale	area già prevista e confermata	attuata
7	2	retroporto di Valdaro	area portuale (trasporto e interscambio)	realizzazione della piattaforma ferro/gomma	area già prevista e modificata	prevista
2-3	3	porto di Valdaro	area portuale (logistica, attività produttive e cantieristica/trasporto interscambio) e area interazione città porto	realizzazione delle opere ed infrastrutture connesse alla logistica e degli interventi compatibili con l'interazione città porto	area già prevista e confermata	prevista
4	4	porto di Valdaro	area portuale (logistica, attività produttive e cantieristica/trasporto interscambio)	realizzazione delle opere ed infrastrutture relative al polo cerealicolo	area già prevista e confermata	prevista
5	5	porto di Valdaro	area interazione città porto		area già prevista e confermata	attuata
6	6	porto di Valdaro	area portuale (trasporto e interscambio)		area già prevista e confermata	attuata
7	7	retroporto di Valdaro	area portuale (trasporto e interscambio)		area già prevista e confermata	attuata
	8	porto Catena	area portuale	riqualificazione della darsena ed attracco natanti/diportisti e riorganizzazione dello scalo navi da crociera	area di nuovo inserimento	attuata
	9	pipeline di Viadana	area portuale	riattivazione del pipeline	area di nuovo inserimento	attuata

Unità di intervento 1



- ambito portuale mn 2014
 unità d'intervento
 unità d'intervento 1
 unità d'intervento 2
 unità d'intervento 3 altern.1
 unità d'intervento 3 altern.2
 unità d'intervento 4
 unità d'intervento 5
 unità d'intervento 6
 unità d'intervento 7

Unità di intervento PRP 2014



- ambito portuale mn 2024
 Unità di intervento
 Unità d'intervento 1
 Unità d'intervento 2
 Unità d'intervento 3
 Unità d'intervento 4
 Unità d'intervento 5
 Unità d'intervento 6
 Unità d'intervento 7
 Unità d'intervento 8
 Unità d'intervento 9

Unità di intervento PRP 2024



Ambito PRP 2014 Ambito portuale



Assetto e sotto ambiti 2024 Unità di intervento

- | | |
|---|---|
| Ambito portuale | Rete ferroviaria esistente |
| Area portuale | Raccordo merci esistente |
| Spazio acqueo | RN Autostrada da riqualificare |
| Area interazione città porto | RR Strada statale da riqualificare |
| Area verde mitigazioni/compensazioni | Interventi Progettuali |
| Ferrovie ultimo miglio | Accesso viario est |
| Strade ultimo miglio | Raccordi ferroviari di progetto |
| Attraversamenti Urbani | Viabilità di progetto |
| Rete idroviaria esistente | |

Descrizione

L'unità di intervento UI1 costituisce l'area originaria del porto di Mantova Valdaro pertanto già inserita nel Piano 2014 ed in gran parte pubblica; L'Unità 1 ingloba la darsena e le banchine al suo intorno, incluse quelle sui lati est e sud prossime all'UI3, e comprende alcune aree private tra cui il Valdaro Business Center-sulla ex SS 482.

Confina a est con l'UI 3, a nord con la strada ex SS 482 Ostigliese, a ovest con l'UI4 e il polo produttivo - industriale di Mantova est, a sud con il canale navigabile (UI6).

Si estende su una superficie di 396.000 mq, compresa la darsena che occupa 102.000 mq, quasi completamente infrastrutturata e parzialmente edificata. Al suo interno sono state realizzate le aree di mobilità e interscambio: le banchine, i piazzali, le strade e i raccordi ferroviari. Deve essere completata la banchina a sud della darsena a confine con l'UI3 e realizzato il raccordo ferroviario ad anello.

In questa Unità è stato predisposto uno speciale sistema di tutela ambientale realizzato con modalità e tecniche atte a prevenire possibili eventi accidentali in grado di inquinare o contaminare le risorse idriche.

L'UI1 ricade all'interno del Parco del Mincio.

A compensazione degli interventi già attuati nell'UI1 sono stati realizzati nel 2011 il bosco di Fossamana (18.000 mq esternamente all'ambito portuale) e nel 2013 il bosco di Formigosa (83.000 mq nell'UI 5).

L'UI1 è individuata quale area per la sperimentazione dei progetti legati alla distribuzione dell'idrogeno, prevista dal progetto europeo Hymantovalley.

Sotto ambiti, destinazioni d'uso, attività e funzioni

L'Unità di intervento 1 è costituita quasi totalmente da aree portuali afferenti al sotto ambito porto operativo, in seconda misura da spazio acqueo afferente al sotto ambito aree di navigazione e in minor misura da aree di interazione città-porto afferenti al sotto ambito di interazione città-porto.

In tali aree e sotto ambiti sono previste destinazioni principali in cui possono essere svolte funzioni e attività indicate nell'art 6 delle Norme tecniche. Inoltre, costituiscono previsioni, considerate invarianti, le seguenti opere infrastrutturali: il ramo iniziale del raccordo ferroviario ad anello a servizio dell'UI4, la banchina pubblica di interscambio a sud della darsena.

Nell'ambito porto operativo si trovano prevalentemente aree per logistica, attività produttive e cantieristica, al loro interno è individuata e delimitata un'area di deposito merci speciali.

Nell'ambito di interazione città-porto, posto a nord, si trovano prevalentemente aree per attività connesse alle funzioni urbane tra cui attività di terziario e servizi.

Stato di attuazione e modalità attuative

La zona individuata quale area di interazione città-porto è completamente attuata, mentre la zona individuata come area portuale (logistica, attività produttive e cantieristica) è attuata nella parte privata e parzialmente attuata nella parte pubblica. Le infrastrutture di trasporto ed interscambio (banchina, strade, piazzali, binari) sono già realizzate ed operative eccetto la banchina lungo il lato sud della darsena, attualmente in fase di progettazione. E' in fase di studio un collegamento ciclabile tra l'abitato di Formigosa, la zona a servizi a nord dell'ex SS 482 Ostigliese e il Centro servizi. E' prevista la possibilità di edificare nuovi manufatti edilizi finalizzati ad ospitare attività connesse al porto.

Procedimenti effettuati:

- esclusione dalla Valutazione di Impatto Ambientale statale nel 1993 – progetto generale del porto – ratificata dalla Regione Lombardia nel 2009
- Valutazione di Incidenza del Parco Mincio nel 2009 – progetto del porto
- Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore Portuale 2014

Procedimenti da effettuare:

- Valutazioni Ambientali (Valutazione di Incidenza, Valutazione di Impatto Ambientale/verifica di assoggettabilità)

Attuazione: titolo abilitativo diretto o convenzionato/ nessun titolo abilitativo ai sensi art. 7 del DPR 380/2001 - Art 9 Norme tecniche

Opere e interventi

Realizzati	In corso di realizzazione	Da realizzare
- 1°, 2° e 3° Magazzino cereali (1° con carroponte) - Banchine ovest - sud-ovest, testata nord ed est - Opere di urbanizzazione (sottoservizi, piazzali, strade) - Illuminazione banchina lato est - Adeguamento sismico magazzino esistente - 1° e 2° raccordo ferroviario ovest e 1° raccordo est - Attrezzature e servizi (pesa, palazzina uffici) - Capannone in acciaio per stoccaggio semilavorati con carroponte - Piazzale per container - Piazzale per stoccaggio merci speciali ADR/RID/ADN	- Fossa cereali	- Banchina sud - Attrezzature e servizi portuali (carri ponte, gru, bunkeraggio, ecc...) - Piazzali attrezzati - Idrogenodotto e stazione di rifornimento in porto - Ramo iniziale del raccordo ferroviario ad anello di servizio all'UI4 - Tratto iniziale di viabilità di connessione col parcheggio TIR A22 - Fabbricati e magazzini

Tutele paesaggistiche e ambientali vigenti

L'Unità di intervento 1 è interessata dalle seguenti tutele:

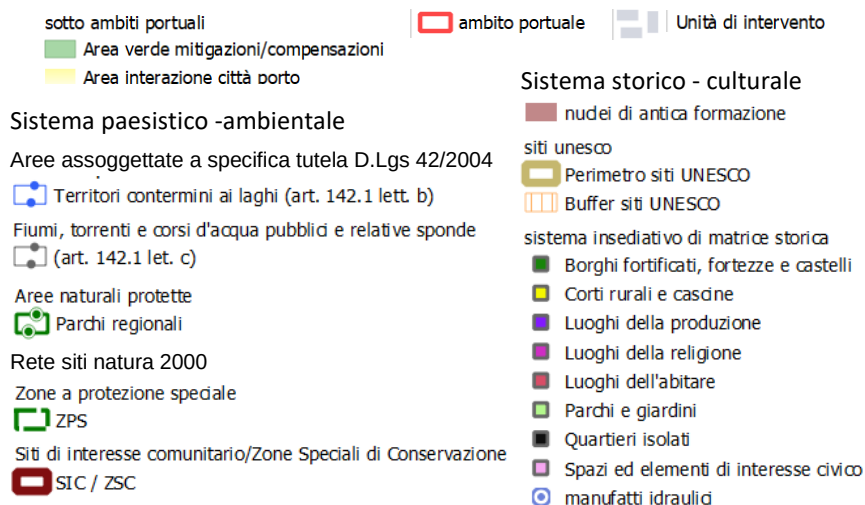
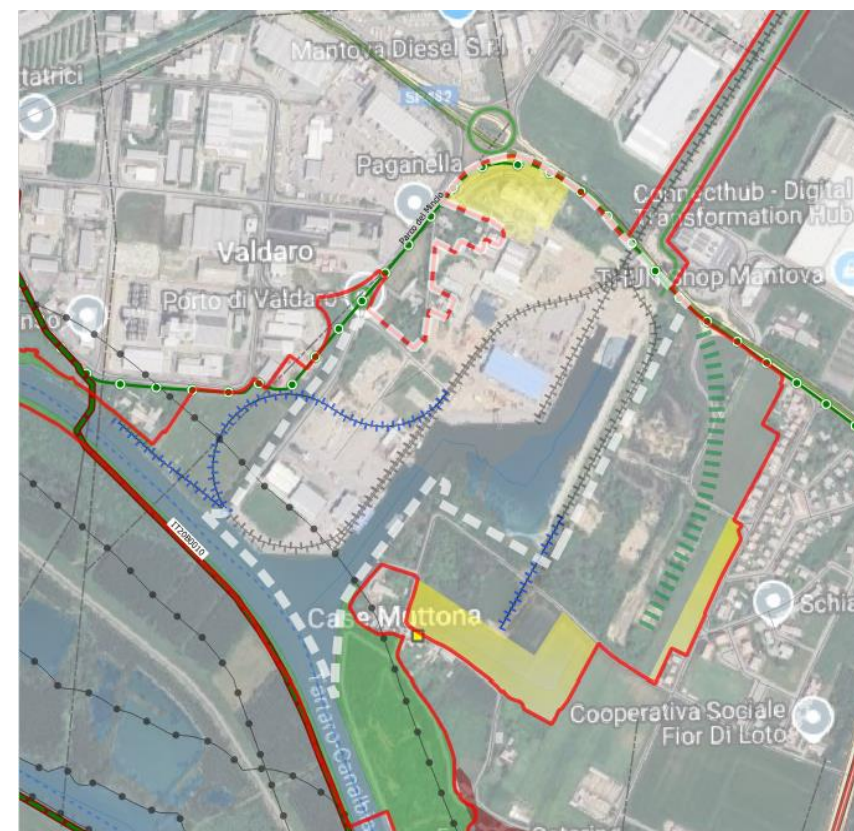
- Parco Regionale del Mincio – intera area
- Fiumi, torrenti, corsi d'acqua pubblici e relative sponde (canale Fissero Tartaro) art. 142 c.1 lett c) del D.Lgs. 42/2004– parte sud
- SIC / ZPS Vallazza – prossimo alla parte sud

Misure mitigative, compensative e altre prescrizioni

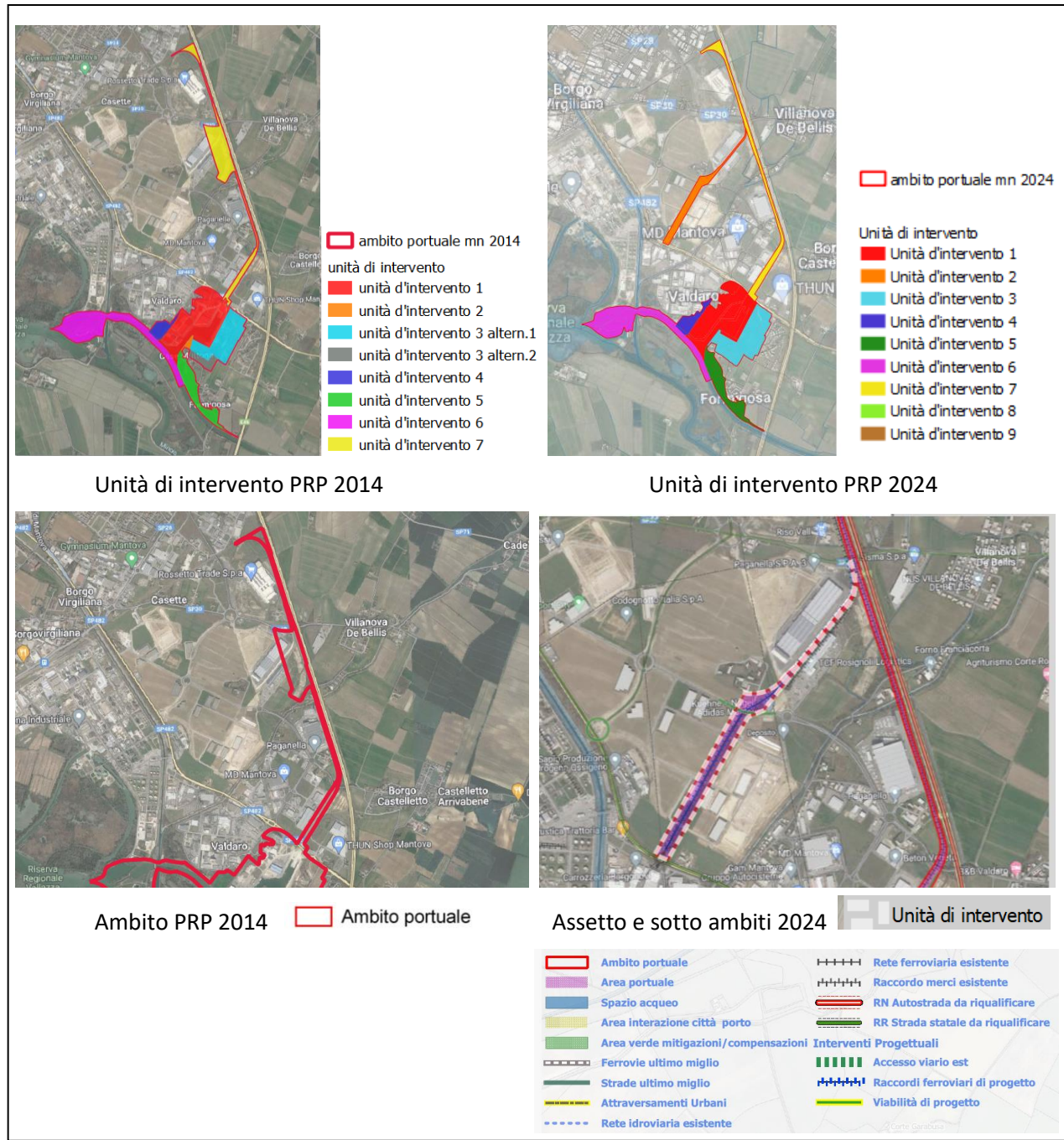
L'ambito è in larga parte già attuato, tuttavia le destinazioni ed attività previste possono determinare effetti su alcune componenti ambientali che devono essere impediti, ridotti o compensati attraverso le seguenti misure di cui prendere atto in fase di progettazione/attuazione:

- recepimento delle prescrizioni derivanti dai procedimenti ambientali o da altri atti autorizzativi
- considerare l'adozione di interventi a verde in caso di ripristino/consolidamento delle scarpate
- realizzazione di pista ciclabile a nord di collegamento tra quella prevista tra l'UI3 (rotatoria) e il centro Servizi
- previsione dell'utilizzo di FER per l'approvvigionamento energetico (fotovoltaico sugli edifici esistenti o di nuova costruzione, ecc)
- osservanza ed applicazione di tutte le misure previste nel documento *Procedure e condotte operative*, con particolare attenzione a quelle relative all'area destinata a stoccaggio merci speciali - Art. 11 Norme tecniche

I nuovi interventi dovranno essere sottoposti alle procedure paesaggistiche e ambientali - Art 10 Norme tecniche e rispettare i criteri relativi alle mitigazioni e compensazioni ambientali e paesaggistiche - Art 8 Norme tecniche



Unità di intervento 2



Descrizione

L'unità di intervento 2 costituisce uno degli ambiti di sviluppo del piano che riguarda il retro porto di Mantova Valdaro ed interessa un'area pubblica e privata che può essere implementata da parte di privati destinata alla realizzazione della piattaforma ferro-gomma. L'UI2 aveva una diversa localizzazione nel piano 2014 dove era inserita nell'UI7 in adiacenza al raccordo ferroviario al porto. La previsione del piano 2024 prevede un diverso sviluppo dell'area a causa delle mutate condizioni di contesto e la nuova numerazione dell'Unità.

L'ambito ha origine dall'UI7 dove è presente il raccordo ferroviario tra la linea Mn-Monselice e il porto e si sviluppa all'interno del polo produttivo/logistico di Mantova est (Olmolungo e Valdaro) ed è previsto al fine di realizzare una piattaforma intermodale ferro-gomma di standard europeo (750 mt lineari), garantendo la connessione al porto.

Confina con l'UI 7, con il polo produttivo di Mantova est e con la ex SS 482 Ostigliese.

L'UI2 si estende su una superficie di 93.000 mq.

Sotto ambiti, destinazioni d'uso, attività e funzioni

L'Unità di intervento 2 è costituita totalmente da ambiti di porto operativo, destinati ad aree di trasporto e interscambio.

La destinazione prevista è la piattaforma ferroviaria di scambio intermodale ferro-gomma.

Stato di attuazione

La zona non è attuata e le infrastrutture ferroviarie non sono ancora state realizzate. Le stesse a partire dallo sfiocco dal raccordo ferroviario base esistente si svilupperanno in uno o più rami (fino a quattro) di cui due di parte pubblica. E' in corso la progettazione di fattibilità tecnico economica a cui seguirà la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera, in cui dovrà essere previsto:

→ la soluzione delle interferenze con la viabilità tenuto conto degli esiti dello Studio di traffico del PRP

→ osservanza ed applicazione di tutte le misure previste nel documento *Procedure e condotte operative*, in particolare nel capitolo 8 nel caso di trasporto merci speciali - Art. 11 Norme tecniche

Procedimenti da effettuare: Valutazioni Ambientali (Valutazione di Incidenza, Valutazione di Impatto Ambientale/verifica di assoggettabilità)

Attuazione: Pianificazione attuativa/titolo abilitativo diretto o convenzionato/nessun titolo abilitativo ai sensi art. 7 del DPR 380/2001 - Art 9 Norme tecniche

Opere e interventi

Realizzati	In corso di realizzazione	Da realizzare
		- Connessione ferroviaria con il raccordo base - Piattaforma intermodale ferro-gomma e relativi servizi / attrezzature (gru a portale, ...) - Raccordo con la viabilità su gomma - Opere di urbanizzazione e servizi accessori

Tutele paesaggistiche e ambientali vigenti

L'Unità di intervento 2 è interessata dalle seguenti tutele:

- Elementi insediativi di matrice storica (Corte Olmulungo) bene culturale art. 10 del D.Lgs. 42/2004– prossima alla parte nord
- Fiumi, torrenti, corsi d'acqua pubblici e relative sponde (diversivo di Mincio) art. 142 c.1 lett c) del D.Lgs. 42/2004– prossimo alla parte ovest

Misure mitigative, compensative e altre prescrizioni

L'ambito non è attuato e le destinazioni ed attività previste possono determinare effetti su alcune componenti ambientali che devono essere impediti, ridotti o compensati attraverso le seguenti misure di cui prendere atto in fase di progettazione:

→ recepimento delle prescrizioni derivanti dai procedimenti ambientali o da altri atti autorizzativi

→ previsione dell'utilizzo di FER per l'approvvigionamento energetico (fotovoltaico sugli edifici esistenti o di nuova costruzione, ecc)

→ osservanza ed applicazione di tutte le misure previste nel documento *Procedure e condotte operative* (in particolare nel capitolo 8 nel caso di trasporto merci pericolose) Art. 11 Norme tecniche

I nuovi interventi dovranno essere sottoposti alle procedure ambientali - Art 10 Norme tecniche e rispettare eventuali criteri relativi alle mitigazioni e compensazioni ambientali - Art 8 Norme tecniche



sotto ambiti portuali
Area verde mitigazioni/compensazioni
Area interazione città porto

ambito portuale

Unità di intervento

Sistema paesistico - ambientale

Aree assoggettate a specifica tutela D.Lgs 42/2004

Territori contermini ai laghi (art. 142.1 lett. b)

Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde
(art. 142.1 let. c)

Aree naturali protette

Parchi regionali

Rete siti natura 2000

Zone a protezione speciale

ZPS

Siti di interesse comunitario/Zone Speciali di Conservazione

SIC / ZSC

Sistema storico – culturale

nudei di antica formazione

siti unesco

Perimetro siti UNESCO

Buffer siti UNESCO

sistema insediativo di matrice storica

Borghi fortificati, fortezze e castelli

Corti rurali e casine

Luoghi della produzione

Luoghi della religione

Luoghi dell'abitare

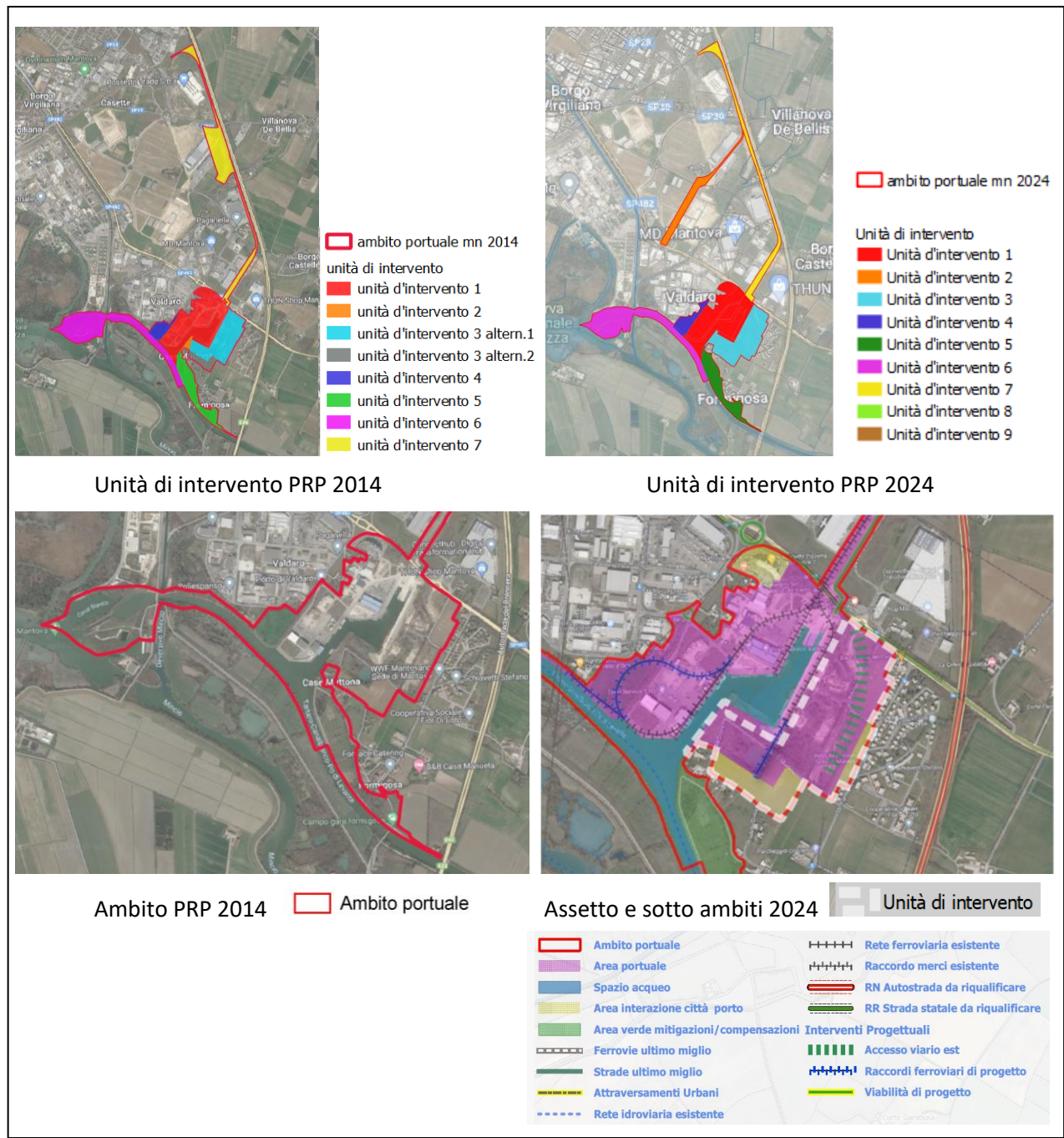
Parchi e giardini

Quartieri isolati

Spazi ed elementi di interesse civico

manufatti idraulici

Unità di intervento 3



Descrizione

L'unità di intervento 3 rappresenta uno degli ambiti di sviluppo del piano che caratterizza l'estensione orientale del porto di Mantova Valdaro, individuata anche nel progetto originario del porto (1984) quale terza porta di accesso all'area portuale e già inserita nel Piano 2014; L'Unità 3 interessa quasi esclusivamente aree private non direttamente affacciate sull'acqua ed è dotata di una certa autonomia funzionale, particolarmente vocata ad attività logistiche.

La configurazione attuale dell'UI3 comprende anche due aree pubbliche: un'area limitata (ex UI2) in fregio all'imbocco della darsena (13.000 mq), da dedicare ad attività di cantieristica e un'area in cui è in corso la realizzazione del prolungamento del raccordo ferroviario est.

Confina con l'UI 1 ad ovest (banchine est, sud-est e in piccola parte darsena), con la strada ex SS 482 Ostigliese a nord, con il centro abitato di Formigosa ad est e con un'area agricola e le aree verdi dell'UI5 a sud.

L'ambito si estende su una superficie complessiva di 270.000 mq, non è infrastrutturato né edificato ma al suo interno sono stati realizzati interventi parziali di escavazione per l'abbassamento alla quota del porto.

Per l'importante disponibilità di aree e la vicinanza al centro abitato i temi di particolare attenzione progettuale per lo sviluppo dell'UI3 riguardano l'accessibilità sia all'ambito portuale che urbano e l'attenuazione degli elementi di contrasto.

L'UI3 ricade all'interno del Parco del Mincio.

Sotto ambiti, destinazioni d'uso, attività e funzioni

L'Unità di intervento 3 è costituita quasi totalmente da ambiti di porto operativo, destinati a: aree per logistica, attività produttive e cantieristica, ed in certa misura da ambiti di interazione città-porto posti nelle parti sud ed est, destinati a: aree per attività connesse alle funzioni urbane e aree verdi e ricreative, in cui possono essere svolte alcune attività e funzioni - Art 6 Norme tecniche.

Le attività prevalenti nell'ambito porto operativo saranno caratterizzate da insediamenti e servizi per logistica, cantieristica / bacino di carenaggio. E' prevista la possibilità di edificare nuovi manufatti edilizi finalizzati ad ospitare attività connesse al porto.

Le aree di trasporto e interscambio non sono individuate in quanto verranno specificate in sede di pianificazione/progettazione di maggior dettaglio, in tale contesto, potranno essere previsti nuovi raccordi ferroviari, mentre costituiscono previsioni considerate invarianti l'intervento infrastrutturale di viabilità di accesso orientale al porto dalla ex SS 482 e gli interventi di mitigazione ambientale tra l'Unità e l'abitato di Formigosa. Anche la caratterizzazione delle aree per attività connesse alle funzioni urbane e delle aree verdi e ricreative verrà specificata in sede di pianificazione/progettazione di maggior dettaglio.

Stato di attuazione e modalità attuative

Tutte le zone sono inattuate, pertanto anche le infrastrutture previste e gli interventi di mitigazione ambientale non sono realizzati, eccetto il prolungamento del binario che è in fase di realizzazione.

Procedimenti effettuati:

- esclusione dalla Valutazione di Impatto Ambientale statale nel 1993 – progetto generale del porto – ratificata dalla Regione Lombardia nel 2009
- Valutazione di Incidenza del Parco Mincio nel 2009 - progetto del porto
- Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore Portuale 2014

Procedimenti da effettuare:

- Valutazioni Ambientali (Valutazione Ambientale Strategica/verifica di assoggettabilità, Valutazione di Incidenza, Valutazione di Impatto Ambientale/verifica di assoggettabilità)

Attuazione: Pianificazione attuativa/titolo abilitativo diretto o convenzionato/nessun titolo abilitativo ai sensi art. 7 del DPR 380/2001 - Art 9 Norme tecniche

Opere e interventi

Realizzati	In corso di realizzazione	Da realizzare
- Rondò su strada ex SS 482 Ostigliese e viabilità di connessione con l'abitato di Formigosa (via Gatti)	- Prolungamento raccordo ferroviario est	- Opere di urbanizzazione (sottoservizi, piazzali, strade...) - Viabilità di accesso al porto - Piazzali attrezzati per container - Attrezzature e servizi portuali (carri ponte, gru, bunkeraggio, ecc...) - Bacino di carenaggio - Eventuali fabbricati e magazzini eventuali raccordi ferroviari - Fasce di mitigazione ambientale - Pista ciclabile Formigosa/strada ex SS 482 Ostigliese

Tutele paesaggistiche e ambientali vigenti

L'Unità di intervento 3 è interessata dalle seguenti tutele:

- Parco Regionale del Mincio – intera area
- Fiumi, torrenti, corsi d'acqua pubblici e relative sponde (canale Fissero Tartaro) art. 142 c.1 lett c) del D.Lgs. 42/2004– prossimo alla parte sud
- Elementi insediativi di matrice storica (Corte Colombara) – prossima alla parte sud

Misure mitigative, compensative e altre prescrizioni

L'ambito non è attuato e le destinazioni ed attività previste possono determinare effetti su alcune componenti ambientali che devono essere impediti, ridotti o compensati attraverso le seguenti misure di cui prendere atto in fase di pianificazione attuativa e di progettazione:

→ recepimento delle prescrizioni derivanti dai procedimenti ambientali o da altri atti autorizzativi

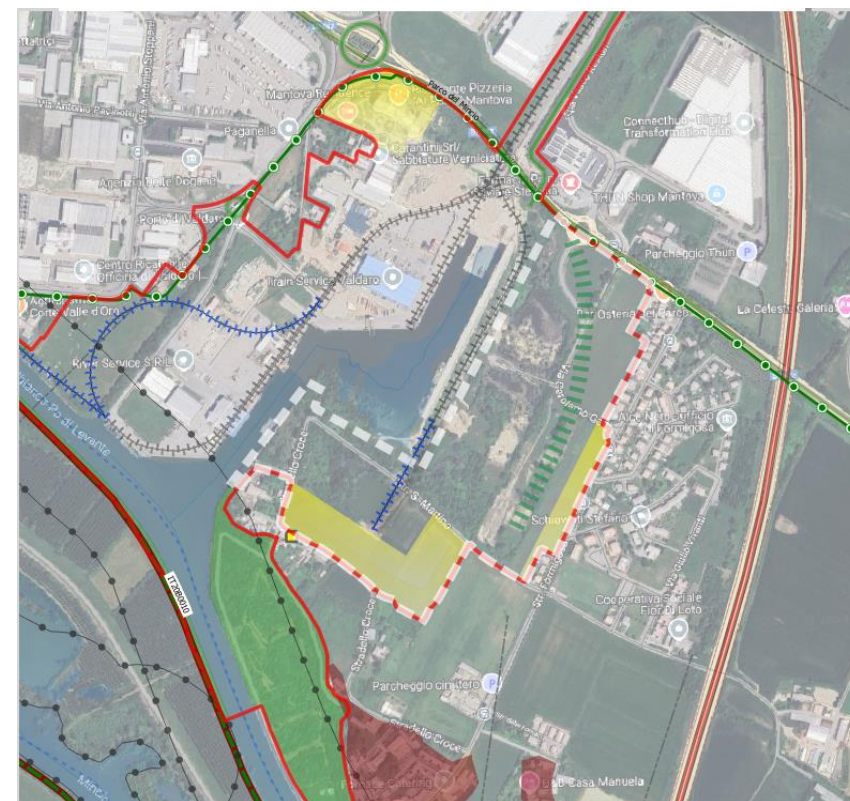
→ realizzazione di una fascia di mitigazione di ampiezza adeguata lungo il lato est dell'UI tra l'ambito porto-operativo (logistica, attività produttive e cantieristica) e il centro abitato di Formigosa quale barriera verde con efficacia mitigativa; allo scopo di considerare anche le scarpate di raccordo delle quote che si verranno a creare ai lati dell'asse viario di accesso al porto che potranno contemplare opere mitigative quali, ad es., barriere frangivento/acustiche, anche vegetali. In generale considerare l'adozione di interventi a verde nel ripristino/consolidamento delle scarpate

→ realizzazione di una pista ciclabile di collegamento tra Formigosa e strada Ostigliese in connessione con le altre previste

→ previsione dell'utilizzo di FER per l'approvvigionamento energetico (fotovoltaico sugli edifici esistenti o di nuova costruzione, ecc)

→ osservanza ed applicazione di tutte le misure previste nel documento *Procedure e condotte operative* - Art. 11 Norme tecniche

I nuovi interventi dovranno essere sottoposti alle procedure paesaggistiche e ambientali - Art 10 Norme tecniche e rispettare i criteri relativi alle mitigazioni e compensazioni ambientali e paesaggistiche - Art 8 Norme tecniche



sotto ambiti portuali
 Area verde mitigazioni/compensazioni
 Area interazione città porto

ambito portuale
 Unità di intervento

Sistema paesistico - ambientale

Aree assoggettate a specifica tutela D.Lgs 42/2004

Terriori contermini ai laghi (art. 142.1 lett. b)

Fiumi, torrenti e corsi d'acqua pubblici e relative sponde
 (art. 142.1 let. c)

Aree naturali protette

Parchi regionali

Rete siti natura 2000

Zone a protezione speciale

ZPS

Siti di interesse comunitario/Zone Speciali di Conservazione

SIC / ZSC

Sistema storico – culturale

nudei di antica formazione

siti unesco

Perimetro siti UNESCO

Buffer siti UNESCO

sistema insediativo di matrice storica

Borghi fortificati, fortezze e castelli

Corti rurali e casine

Luoghi della produzione

Luoghi della religione

Luoghi dell'abitare

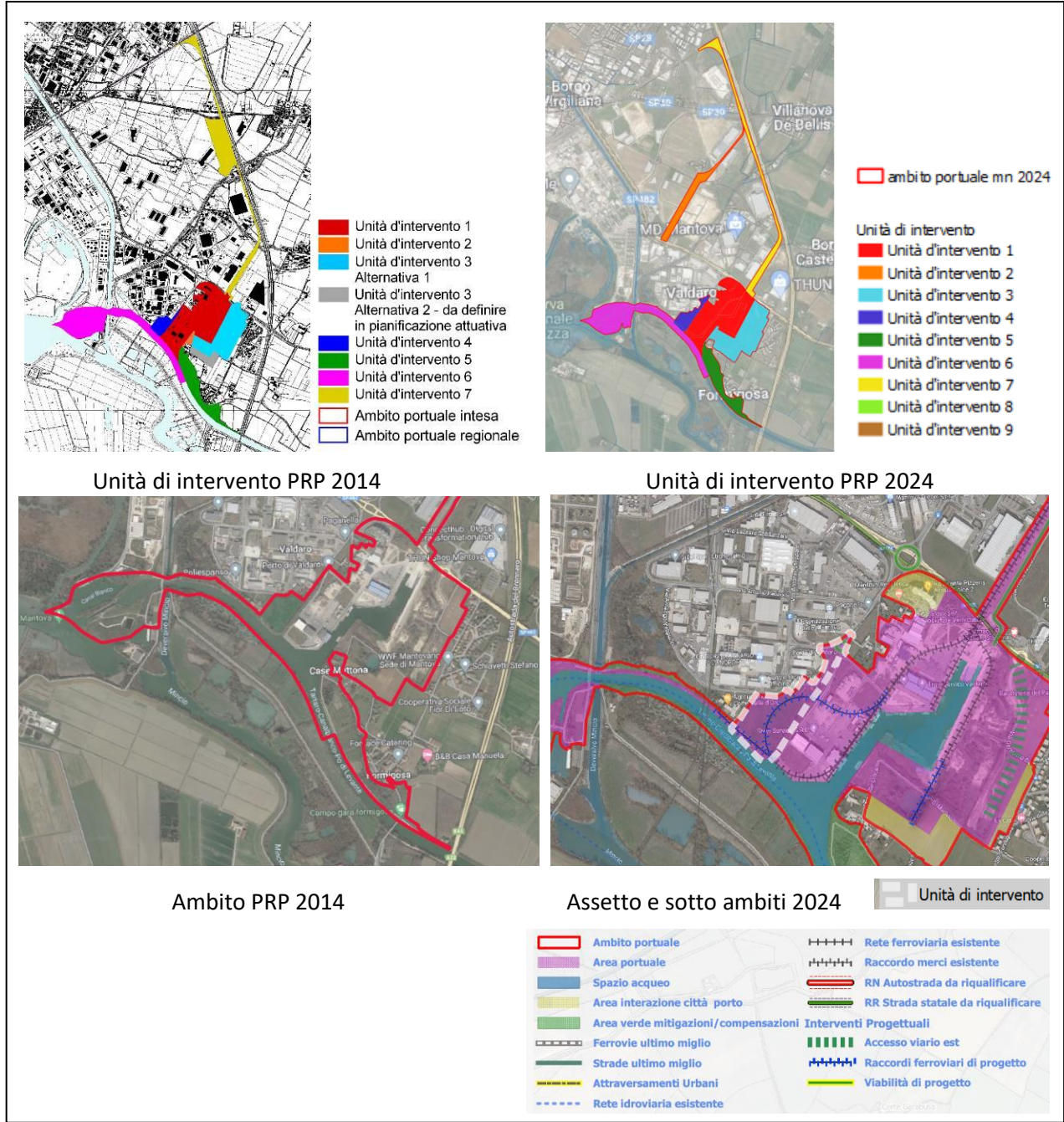
Parchi e giardini

Quartieri isolati

Spazi ed elementi di interesse civico

manufatti idraulici

Unità di intervento 4



Descrizione

L'unità di intervento 4 rappresenta uno degli ambiti di sviluppo del piano che costituisce una parte originaria del porto di Mantova Valdaro in buona parte privata e dedicata all'ampliamento del polo cerealicolo; era già inserita nel Piano 2014 e nel Piano 2024 viene leggermente ampliata per includere le previsioni di adeguamento infrastrutturale in questa zona del porto.

Confina con l'UI 1 ad est, con il canale navigabile a sud (UI 6) e con l'area produttiva di Formigosa a nord.

L'ambito si estende su una superficie di 58.000 mq, è quasi esclusivamente ineditato e non infrastrutturato (eccetto piccole superfici di viabilità). In passato era stato individuato per attività di movimentazione e deposito sfarinati.

Sono previste le opere infrastrutturali di adeguamento dell'accesso viario occidentale al porto (sistemazione a rotatoria, realizzazione parcheggio e regolamentazione accessi), di realizzazione di un raccordo ferroviario ad anello di servizio alle attività portuali e di prolungamento del raccordo in fregio al canale navigabile con rettifica della banchina.

L'UI4 ricade quasi completamente all'interno del Parco del Mincio.

Sotto ambiti, destinazioni d'uso, attività e funzioni

L'Unità di intervento 4 è costituita totalmente da ambiti di porto operativo, destinati a: aree per logistica, attività produttive e cantieristica ed aree di trasporto e interscambio, in cui possono essere svolte alcune attività e funzioni - Art 6 Norme tecniche

Le aree per logistica, attività produttive e cantieristica sono caratterizzate dal Polo cerealicolo. E' prevista la possibilità di edificare nuovi manufatti edilizi finalizzati ad ospitare attività connesse al porto.

Costituiscono previsioni considerate invarianti gli interventi infrastrutturali di adeguamento della viabilità relativa all'accesso occidentale al porto dalla ex SS 482 all'innesto tra via Colombo e via Pigafetta e di realizzazione del raccordo ferroviario ad anello di servizio al polo cerealicolo, oltre al prolungamento del raccordo ferroviario parallelo al canale per il quale si renderà necessario rettificare la banchina.

Stato di attuazione e modalità attuative

Le zone sono quasi esclusivamente inattuate eccetto le aree di viabilità e le banchine che dovranno essere oggetto di adeguamento/riqualificazione/rettifica.

Procedimenti effettuati:

- esclusione dalla Valutazione di Impatto Ambientale statale nel 1993 – progetto generale del porto – ratificata dalla Regione Lombardia nel 2009
- Valutazione di Incidenza del Parco Mincio nel 2009 – progetto del porto
- Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore Portuale 2014

Procedimenti da effettuare:

- Valutazioni Ambientali (Valutazione di Incidenza, Valutazione di Impatto Ambientale/verifica di assoggettabilità)

Attuazione: titolo abilitativo diretto o convenzionato/ nessun titolo abilitativo ai sensi art. 7 del DPR 380/2001 - Art 9 Norme tecniche

Opere e interventi

Realizzati	In corso di realizzazione	Da realizzare
		- Opere di urbanizzazione (sottoservizi, piazzali, strade...) - Attrezzature e servizi portuali (carri ponte, gru, bunkeraggio, ecc...) - Fabbricati e magazzini - Adeguamento viabilità di accesso ovest - Raccordi ferroviari ad anello e prolungamento raccordo esistente lato canale - Rettifica della banchina

Tutele paesaggistiche e ambientali vigenti

L'Unità di intervento 4 è interessata dalle seguenti tutele:

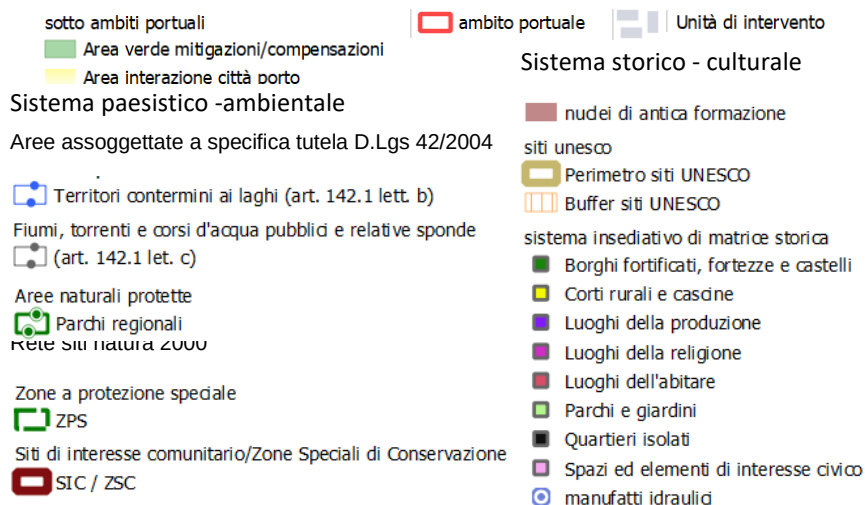
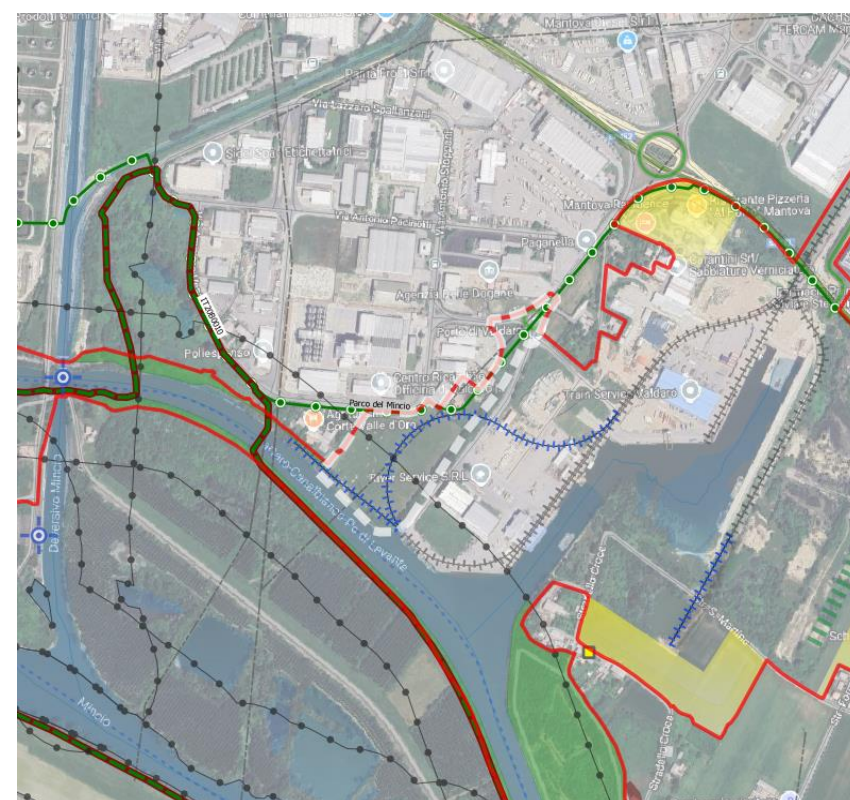
- Parco Regionale del Mincio – quasi intera area
- Fiumi, torrenti, corsi d'acqua pubblici e relative sponde (canale Fissero Tartaro) art. 142 c.1 lett c) del D.Lgs. 42/2004– parte sud
- SIC / ZPS Vallazza – prossimo alla parte sud

Misure mitigative, compensative e altre prescrizioni

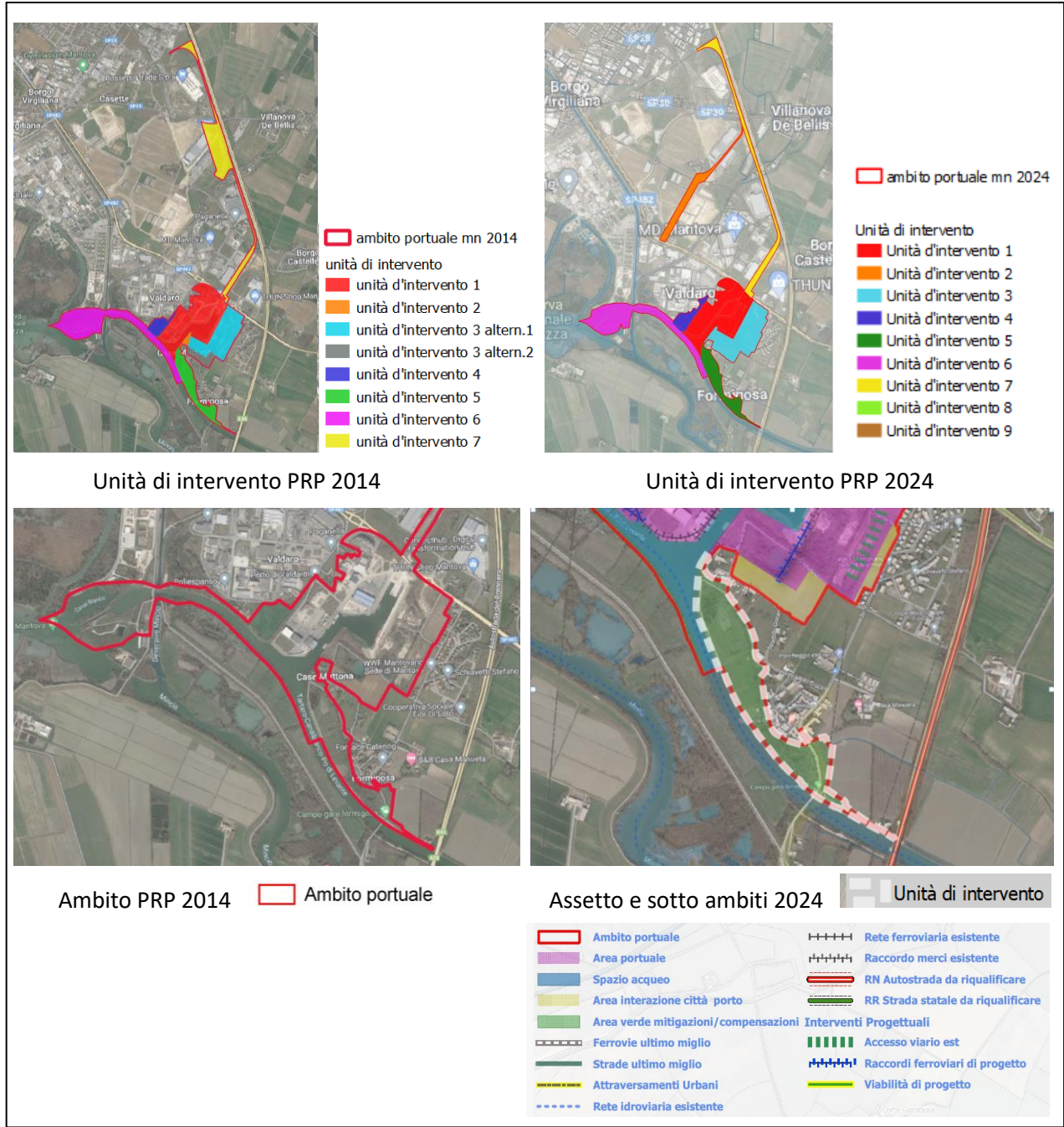
L'ambito non è attuato e le destinazioni ed attività previste possono determinare impatti su alcune componenti ambientali che devono essere impediti, ridotti o compensati attraverso le seguenti misure di cui prendere atto in fase di progettazione:

- recepimento delle prescrizioni derivanti dai procedimenti ambientali o da altri atti autorizzativi
- in caso di sottrazione di habitat dovranno essere realizzati gli interventi di mitigazione ambientale secondo le misure indicate nello studio di incidenza (compensazione forestale nel rapporto 1:5 previsto nel PIF del Parco del Mincio). Considerare l'adozione di interventi a verde nel ripristino/consolidamento delle scarpate
- previsione dell'utilizzo di FER per l'approvvigionamento energetico (fotovoltaico sugli edifici esistenti o di nuova costruzione, ecc)
- osservanza ed applicazione di tutte le misure previste nel documento *Procedure e condotte operative* - Art. 11 Norme tecniche

I nuovi interventi dovranno essere sottoposti alle procedure paesaggistiche e ambientali - Art 10 Norme tecniche e rispettare i criteri relativi alle mitigazioni e compensazioni ambientali e paesaggistiche - Art 8 Norme tecniche



Unità di intervento 5



Descrizione

L'unità di intervento 5 costituisce la parte sudorientale del porto di Mantova Valdaro individuata quale ambito idoneo alla realizzazione delle opere a verde compensative della sottrazione di habitat a seguito degli interventi realizzati in porto e già inserita, con tali caratteristiche, nel Piano 2014. Interessa aree prevalentemente pubbliche e confina con l'UI 3 a nord, l'accesso alla darsena ad ovest (UI 1), con il canale navigabile a sud-ovest (UI 6) e con un'area agricola e l'abitato storico di Formigosa.

L'ambito si estende su una superficie di 131.000 mq ed al suo interno sono già stati realizzati gli interventi di rimboschimento quali compensazioni forestali (bosco di Formigosa comprensivo di un percorso ciclopedonale) e in attuazione di progetti e bandi comunali.

Nella parte centrale dell'UI in fregio al canale è prevista una zona per infrastrutture turistiche e ricreative.

L'unità 5 ricade all'interno del Parco del Mincio; per la sua collocazione, costituisce un'importante zona filtro tra l'area portuale ed il SIC/ZPS Vallazza.

Sotto ambiti, destinazioni d'uso, attività e funzioni

L'Unità di intervento 5 è costituita totalmente da ambiti di interazione città-porto, destinati a: aree verdi e ricreative, in cui possono essere svolte alcune attività e funzioni - Art 6 Norme tecniche

Tali aree sono caratterizzate da: Compensazioni ambientali - boschi, mitigazioni ambientali e Infrastrutture e servizi turistico - ricreativi.

Stato di attuazione e modalità attuative

Tutte le aree pubbliche dell'Unità sono attuate: nel 2013 è stato ultimato il secondo lotto del bosco di Formigosa a compensazione degli interventi già attuati nell'UI 1. Successivamente è stato completato il bosco ad opera di altri Enti.

Le infrastrutture turistico-ricreative non sono state realizzate.

Procedimenti effettuati:

- esclusione dalla Valutazione di Impatto Ambientale statale nel 1993 – progetto generale del porto – ratificata dalla Regione Lombardia nel 2009
- Valutazione di Incidenza del Parco Mincio nel 2009 – progetto del porto
- Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore Portuale 2014

Procedimenti da effettuare:

- Valutazioni Ambientali (Valutazione di Incidenza)

Attuazione: titolo abilitativo diretto o convenzionato/ nessun titolo abilitativo ai sensi art. 7 del DPR 380/2001 - Art 9 Norme tecniche

Opere e interventi

Realizzati	In corso di realizzazione	Da realizzare
- Bosco di compensazione ambientale e verde attrezzato		- Infrastrutture e servizi turistico - ricreativi - Pista ciclabile tra abitato Formigosa e canale

Tutele paesaggistiche e ambientali vigenti

L'Unità di intervento 5 è interessata dalle seguenti tutele:

- Parco Regionale del Mincio –intera area
- Fiumi, torrenti, corsi d'acqua pubblici e relative sponde (canale Fissero Tartaro) art. 142 c.1 lett c) del D.Lgs. 42/2004– quasi intera area (Fiume Mincio) – prossimo parte ovest
- SIC / ZPS Vallazza – prossimo alla parte ovest
- Nucleo di antica formazione (Formigosa) – a confine della parte est
- Elementi insediativi di matrice storica (Corte Colombara) – prossima alla parte nord

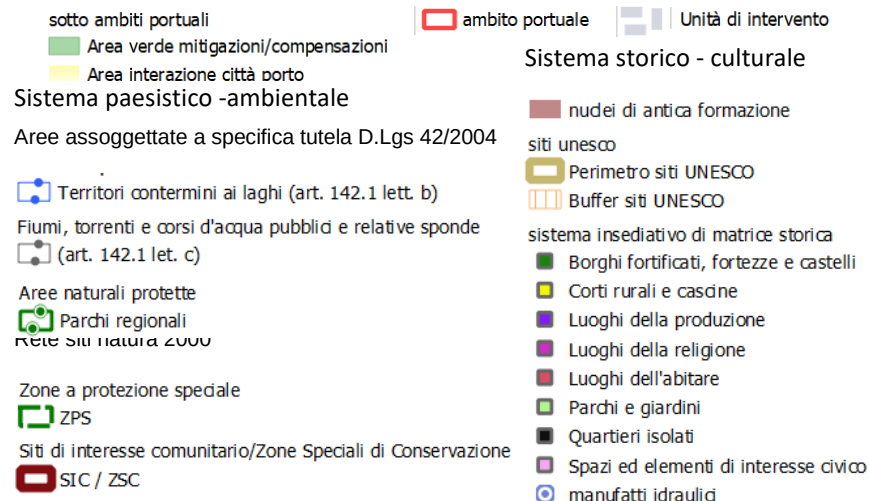
Misure mitigative, compensative e altre prescrizioni

L'ambito è attuato e le destinazioni ed attività previste determinano in generale effetti positivi sulle componenti ambientali.

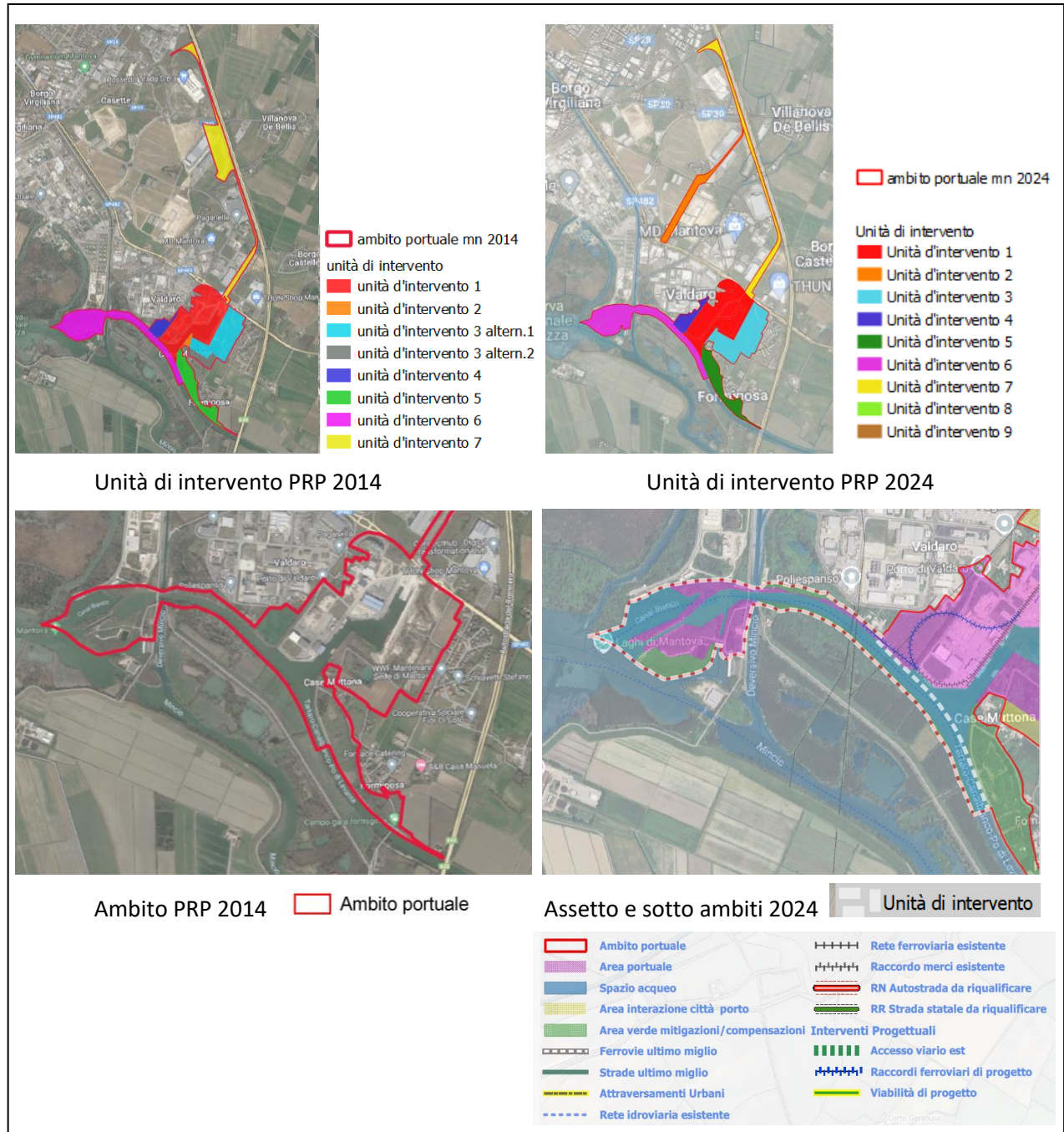
Tutta via alcuni interventi possono determinare effetti su alcune componenti ambientali che devono essere impediti, ridotti o compensati attraverso le seguenti misure da adottare in fase di progettazione/attuazione:

→ recepimento delle prescrizioni derivanti dai procedimenti ambientali o da altri atti autorizzativi, in particolare: le infrastrutture ed i servizi turistico-ricreativi previsti nell'Unità di intervento n. 5 dovranno essere realizzati in sintonia con quanto indicato all'articolo 19 "Zona di riequilibrio e tampone ecologico" del Piano territoriale di coordinamento del Parco del Mincio, con particolare attenzione per la fruizione in rapporto con la natura e nel rispetto di essa (comma 10)

I nuovi interventi dovranno essere sottoposti alle procedure paesaggistiche e ambientali - Art 10 Norme tecniche



Unità di intervento 6



Descrizione

L'unità di intervento 6 è costituita da aree quasi completamente pubbliche già inserita all'interno del porto di Mantova Valdaro nel Piano 2014, in quanto comprende infrastrutture esistenti e strettamente connesse all'idrovia: il canale navigabile Fissero-Tartaro-canal Bianco, la conca di navigazione e la darsena privata a servizio di aree produttive.

Confina a nord con il polo produttivo - industriale di Mantova est, con l'UI 4, la darsena (UI 1) e l'UI 5 a est e con le aree dei siti rete natura 2000 a sud a cui si sovrappone in parte.

L'ambito si estende su una superficie di 281.000 mq ed è completamente infrastrutturato.

L'UI6 potrebbe essere individuata quale area per la sperimentazione dei progetti legati alla distribuzione dell'idrogeno.

L'unità 6 ricade all'interno del Parco del Mincio e rientra parzialmente all'interno del SIC/ZPS Vallazza.

Al suo interno è prevista un'area dedicata all'implementazione di aree a bosco quale opera compensativa.

Sotto ambiti, destinazioni d'uso, attività e funzioni

L'Unità di intervento 6 è costituita quasi esclusivamente da aree pubbliche, eccetto piccole aree private, caratterizzata in larga misura da ambiti di porto operativo, destinati a: aree di navigazione, aree di trasporto e interscambio, e in parte da ambiti di interazione città-porto (destinati a aree verdi e ricreative) in cui possono essere svolte alcune attività e funzioni - Art 6 Norme tecniche

Le prime sono caratterizzate da: canale navigabile, conca di navigazione, darsena, area privata di interscambio e struttura della conca.

Le aree verdi e ricreative sono caratterizzate da: Compensazioni ambientali - bosco penisola conca e mitigazioni ambientali ai lati del canale.

Stato di attuazione e modalità attuative

Il canale navigabile è operativo dagli anni '90. La darsena privata è attualmente utilizzata dalle imprese proprietarie. La conca di navigazione è stata ultimata nel 2018 ed è attualmente in uso.

Procedimenti effettuati:

- esclusione dalla Valutazione di Impatto Ambientale statale nel 1993 – progetto generale del porto – ratificata dalla Regione Lombardia nel 2009
- Valutazione di Incidenza del Parco Mincio nel 2006
- Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore Portuale 2014

Procedimenti da effettuare:

- Valutazioni Ambientali (Valutazione di Incidenza, Valutazione di Impatto Ambientale/verifica di assoggettabilità)

Attuazione: titolo abilitativo diretto o convenzionato/ nessun titolo abilitativo ai sensi art. 7 del DPR 380/2001 - Art 9 Norme tecniche

Opere e interventi

Realizzati	In corso di realizzazione	Da realizzare
- Canale navigabile - Darsena privata - Conca di navigazione - Scivolo per alaggio e varo di imbarcazioni - Banchine di attracco nei mandracchi di monte e di valle per ormeggio navi		- Pista ciclabile di attraversamento dei manufatti idraulici - Opere di compensazione ambientale - bosco penisola conca - Opere a verde mitigativo - Ulteriori attrezzature per l'ormeggio - Realizzazione di una stazione di rifornimento per le navi ad idrogeno

Tutele paesaggistiche e ambientali vigenti

L'Unità di intervento 6 è interessata dalle seguenti tutele:

- Parco Regionale del Mincio –intera area
- Fiumi, torrenti, corsi d'acqua pubblici e relative sponde (canale Fissero Tartaro) art. 142 c.1 lett c) del D.Lgs. 42/2004– quasi intera area (Fiume Mincio) – parte ovest (Diversivo di Mincio) – parte centrale
- SIC / ZPS Vallazza – parte dell'area
- Manufatti idraulici di interesse storico – prossimi a sud

Misure mitigative, compensative e altre prescrizioni

L'ambito è in larga parte già attuato, tuttavia alcune destinazioni ed attività previste possono determinare effetti su alcune componenti ambientali che devono essere impediti, ridotti o compensati attraverso le seguenti misure di cui prendere atto in fase di progettazione/attuazione:

→ recepimento delle prescrizioni derivanti dai procedimenti ambientali o da altri atti autorizzativi

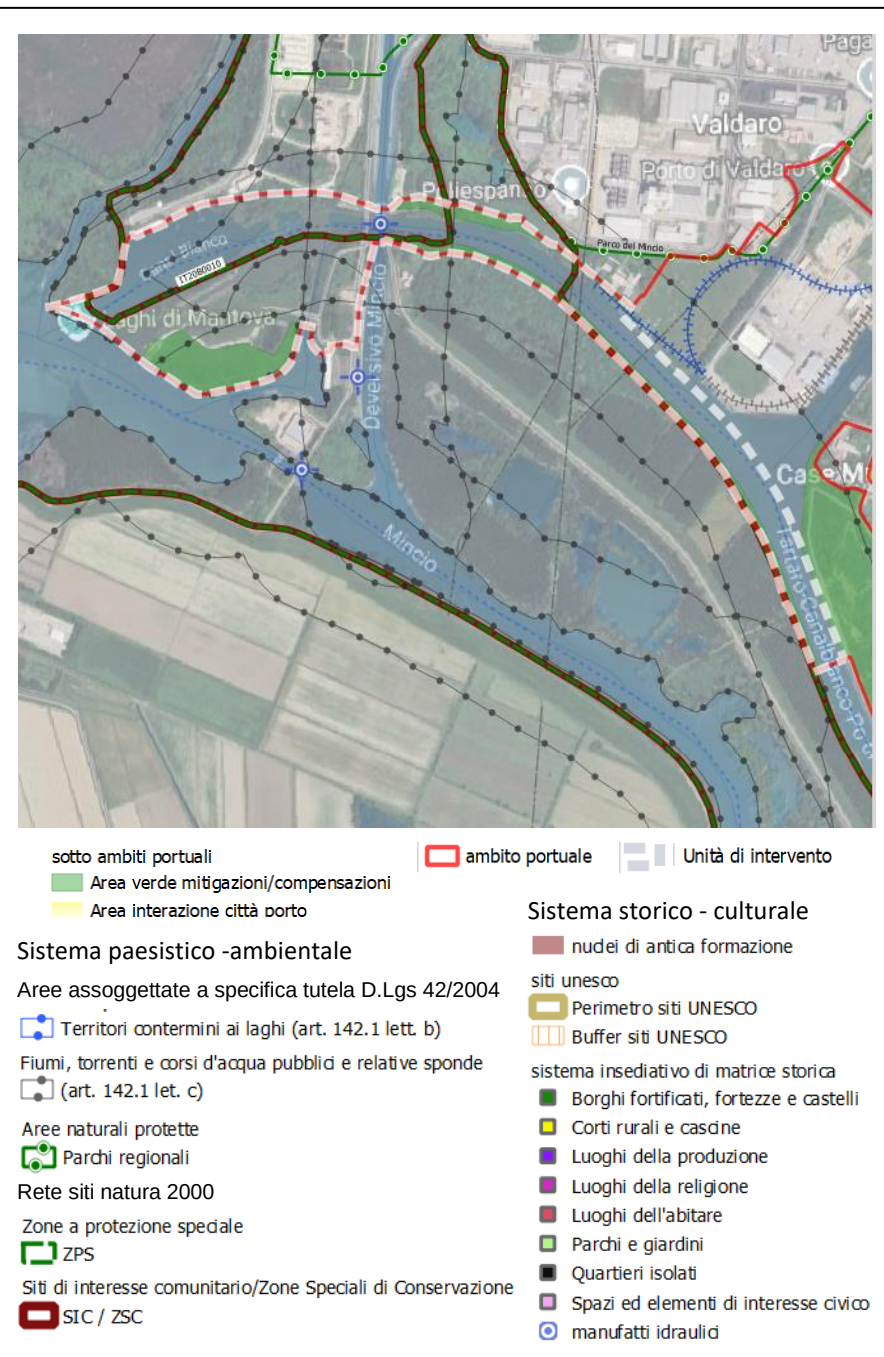
→ implementazione del bosco denominato Penisola conca (circa 25.000 mq) realizzato quale compensazione dell'intervento della conca

→ in caso di sottrazione di habitat dovranno essere realizzati gli interventi di mitigazione ambientale secondo le misure indicate nello studio di incidenza (compensazione forestale nel rapporto 1:5 previsto nel PIF del Parco del Mincio). Considerare l'adozione di interventi a verde nel ripristino/consolidamento delle scarpate

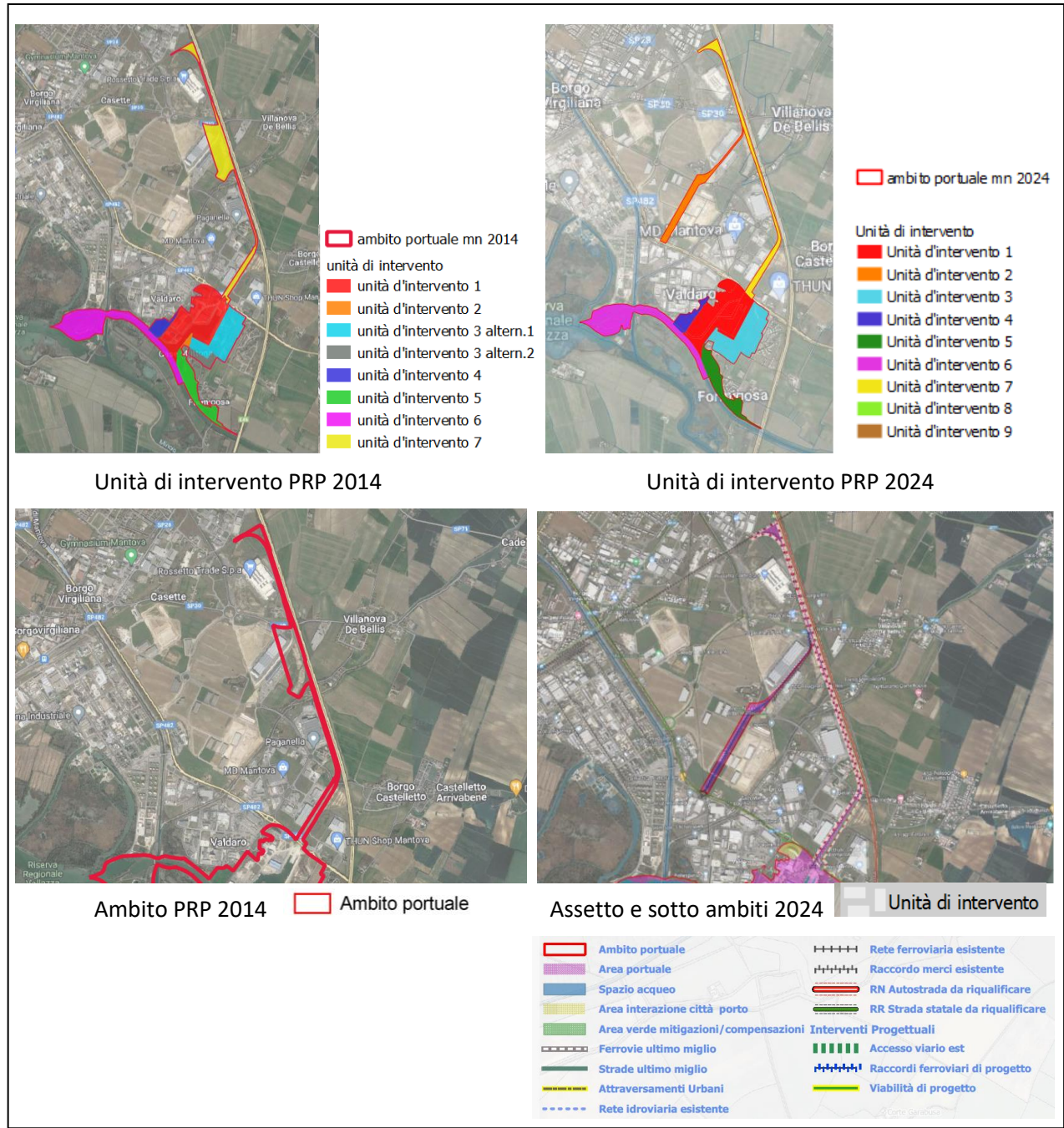
→ realizzazione di percorsi spondali ai lati del canale per favorirne la fruizione

→ osservanza ed applicazione di tutte le misure previste nel documento *Procedure e condotte operative* - Art. 11 Norme tecniche

I nuovi interventi dovranno essere sottoposti alle procedure paesaggistiche e ambientali - Art 10 Norme tecniche e rispettare i criteri relativi alle mitigazioni e compensazioni ambientali e paesaggistiche - Art 8 Norme tecniche



Unità di intervento 7



Descrizione

L'unità di intervento 7 riguarda il porto di Mantova Valdaro ed è composta da aree pubbliche che comprendono l'infrastruttura connessa all'idrovia costituita dal raccordo ferroviario al porto; tale unità era già inserita nel Piano 2014 e comprendeva anche la previsione di un centro intermodale interno all'area produttiva Valdaro. Nel piano 2024 costituisce un ambito autonomo, già attuato, a cui si conetterà la prevista piattaforma intermodale ferro-gomma.

Confina con l'UI 1 a sud, con l'UI 2 a ovest, con la linea ferroviaria Mn-Monselice a nord e l'AA 22 Modena-Brennero ad est, rappresentando un collegamento tra le diverse modalità di trasporto acqua-ferro-gomma.

L'ambito si estende su una superficie di 138.000 mq ed è completamente infrastrutturato per quanto riguarda il raccordo ferroviario pubblico ed alcuni binari di sfiocco. E' in previsione la realizzazione di una strada che consente di connettere il porto al previsto parcheggio TIR a lato AA 22 al fine di ridurre il carico dei mezzi pesanti sulla viabilità ordinaria.

L'UI7 potrebbe essere individuata quale area per la sperimentazione dei progetti legati alla distribuzione dell'idrogeno.

Sotto ambiti, destinazioni d'uso, attività e funzioni

L'Unità di intervento 7 è costituita da ambiti di porto operativo destinati ad aree di trasporto e interscambio - Art 6 Norme tecniche, quasi esclusivamente caratterizzate dal raccordo ferroviario.

Costituisce previsione considerata invariante l'intervento infrastrutturale di viabilità di connessione tra il porto e il parcheggio TIR in fregio all'AA22. L'Unità potrebbe essere vocata alla realizzazione di una stazione di rifornimento per i treni ad idrogeno.

Stato di attuazione e modalità attuative

Il raccordo ferroviario al porto é già realizzato ed operativo dal 2006.

Procedimenti effettuati:

- esclusione dalla Valutazione di Impatto Ambientale regionale nel 1999/2000 – progetto del raccordo ferroviario
- Valutazione di Impatto Ambientale regionale nel 2002 – progetto di sviluppo dell'area industriale Valdaro
- Valutazione Ambientale Strategica del Piano Regolatore Portuale 2014

Procedimenti da effettuare:

- Valutazioni Ambientali (Valutazione di Incidenza, Valutazione di Impatto Ambientale/verifica di assoggettabilità - qualora le attività insediate rientrino nelle categorie di opere di cui alla vigente normativa in materia)

Attuazione: nessun titolo abilitativo ai sensi art. 7 del DPR 380/2001 - Art 9 Norme tecniche

Opere e interventi

Realizzati - Raccordo ferroviario tra linea Mn-Monselice e porto - Sfiocchi per i raccordi ferroviari all'area produttiva Mantova est	In corso di realizzazione - Illuminazione del raccordo stazione porto	Da realizzare - Viabilità di connessione tra il porto e il parcheggio TIR in fregio all'AA22 - Realizzazione di una stazione di rifornimento per i treni ad idrogeno
--	--	---

Tutele paesaggistiche e ambientali vigenti

L'Unità di intervento 7 è interessata dalle seguenti tutele:

- Parco Regionale del Mincio –a confine parte sud

Misure mitigative, compensative e altre prescrizioni

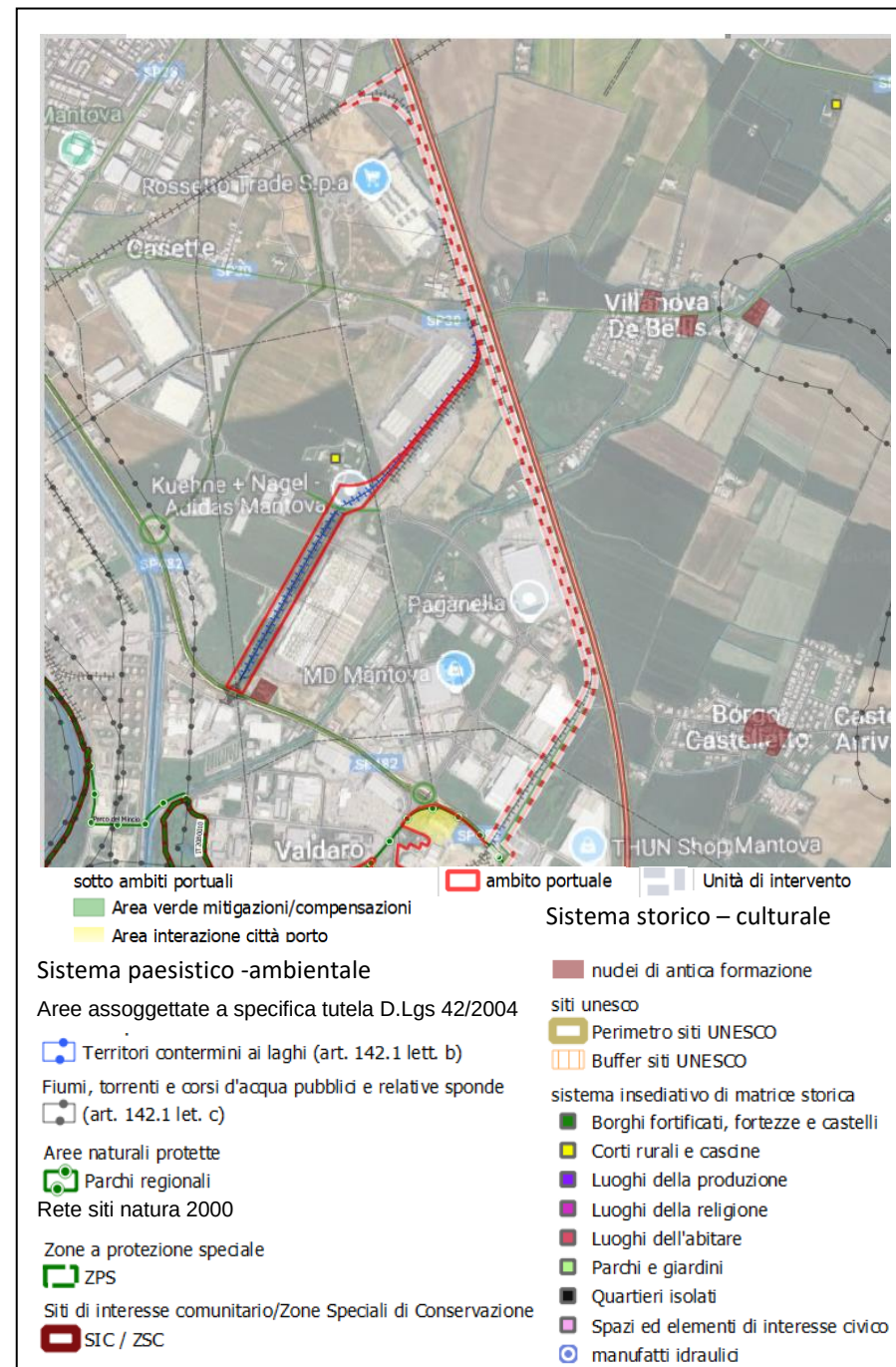
L'ambito è già attuato, in quanto le destinazioni ed attività previste sono già state realizzate e collaudate, eccetto la viabilità di connessione con l'A22 che potrebbe determinare effetti sulle componenti ambientali che devono essere impediti, ridotti o compensati attraverso le seguenti misure di cui prendere atto in fase di manutenzione/ progettazione/ attuazione:

→ la realizzabilità del Parcheggio sosta TIR e relativo collegamento con il porto è subordinata all'ottenimento delle necessarie intese con il soggetto concessionario della A22, e, nel caso, alla riconfigurazione (e connesso rinnovo dell'iter autorizzativo) del progetto dell'Area di sosta per veicoli pesanti in carreggiata autostradale sud già positivamente licenziato in procedura di Verifica di assoggettabilità VIA nazionale con Decreto direttoriale MATTM n. 397 del 2.12.2019 secondo un assetto che non contempla connessioni con aree esterne

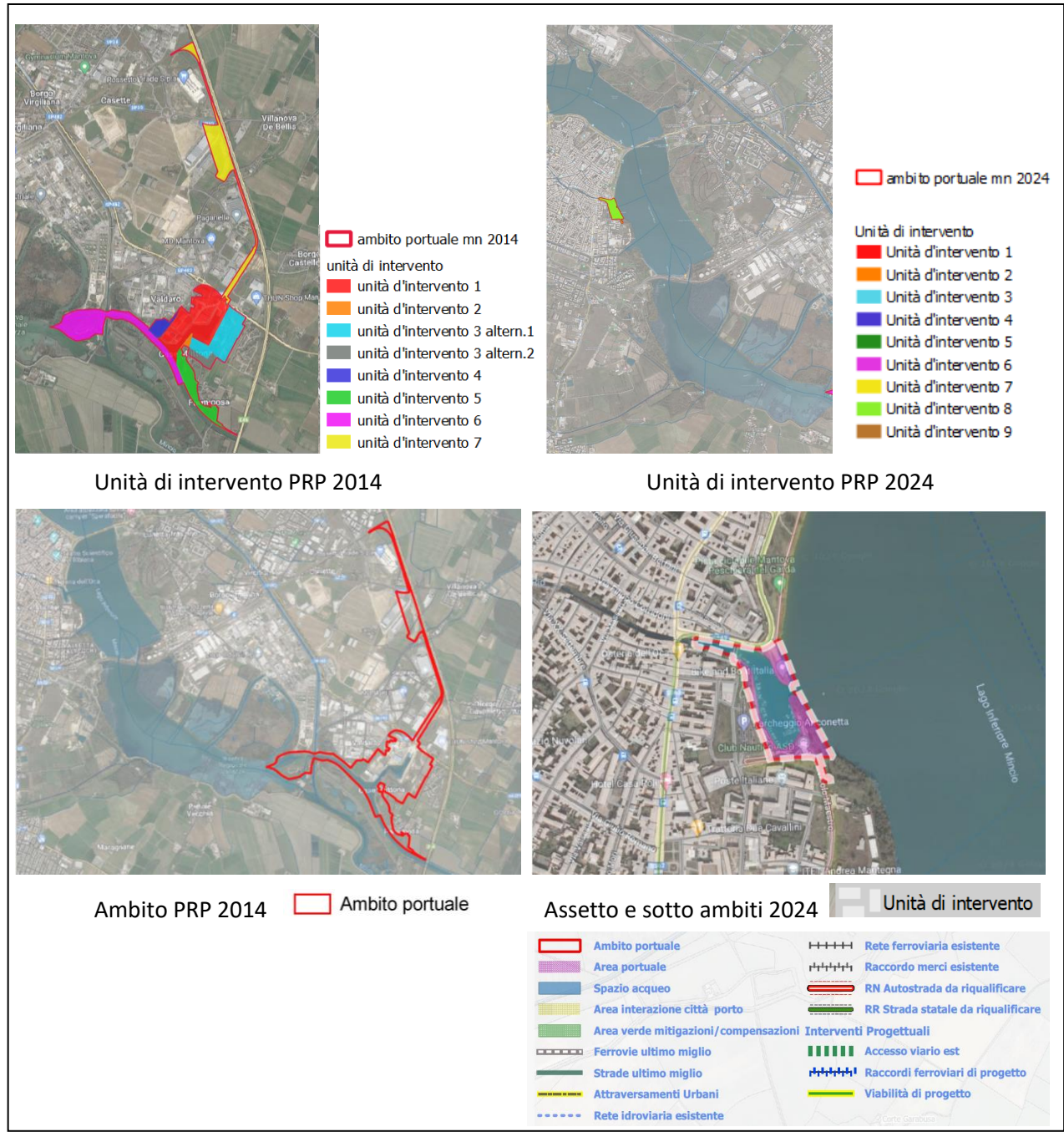
→ previsione dell'utilizzo di FER per l'approvvigionamento energetico (fotovoltaico sugli edifici esistenti o di nuova costruzione, ecc)

→ osservanza ed applicazione di tutte le misure previste nel documento Procedure e condotte operative - Art. 11 Norme tecniche

I nuovi interventi dovranno essere sottoposti alle procedure ambientali - Art 10 Norme tecniche



Unità di intervento 8



Descrizione

L'unità di intervento UI8 rappresenta una delle variazioni che caratterizzano il Piano regolatore portuale 2024 in quanto è un ambito di nuovo inserimento all'interno delle aree e zone portuali già previste nel 2014; è costituito dal porto storico di Mantova Catena, esclusivamente pubblico, che comprende la darsena e le aree al suo intorno.

L'Unità 8 confina ad est con il lago di Mezzo e sugli altri lati con l'abitato storico di Mantova a cui è collegato tramite viabilità comunale (via Argine e via Fondamenta).

L'UI8 si estende su una superficie di 38.000 mq, compresa la darsena che occupa 19.000 mq, è completamente infrastrutturata e parzialmente edificata. Al suo interno sono state realizzate le aree di mobilità e interscambio costituite da banchine/pontili e gli attracchi per le navi turistiche.

E' prevista la riorganizzazione dello scalo navi da crociera e l'adeguamento delle infrastrutture e del sistema dei sottoservizi. Deve inoltre essere regolata l'accessibilità via acqua e via terra.

L'UI8 ricade all'interno del Parco del Mincio e si sovrappone in piccola parte alla ZPS Valli del Mincio.

Sotto ambiti, destinazioni d'uso, attività e funzioni

L'Unità di intervento 8 è costituita quasi totalmente da aree portuali afferenti al sotto ambito porto operativo, in seconda misura da spazio acqueo afferente al sotto ambito aree di navigazione.

In tali aree e sotto ambiti sono previste destinazioni principali in cui possono essere svolte funzioni e attività indicate nell'art 6 delle Norme tecniche.

Inoltre, sono previste considerate invariabili le seguenti opere infrastrutturali: stazione fluviale, riorganizzazione dello scalo /attracco navi da crociera nella zona dei bastioni, realizzazione dei servizi e sottoservizi (illuminazione, acqua, telefonia, elettricità e stazione di ricarica, riorganizzazione dei percorsi) all'interno dell'ambito portuale e regolamentazione degli attracchi con piano dedicato.

Stato di attuazione e modalità attuative

La zona individuata come area portuale è completamente attuata ma necessita di interventi di adeguamento infrastrutturali illustrati più sopra ed inoltre viene proposto un percorso di avvicinamento preferenziale "ultimo miglio" ed un'area di sosta per i bus turistici.

Il porto è affidato in gestione dal 2023 pertanto non sono noti eventuali procedimenti effettuati.

Procedimenti da effettuare:

Valutazioni Ambientali (Valutazione di Incidenza)

Autorizzazioni ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. art. 21 (tutela monumentale) e/o dell'art. 146 (tutela paesaggistica)

Attuazione: nessun titolo abilitativo ai sensi art. 7 del DPR 380/2001 - Art 9 Norme tecniche

Opere e interventi

Realizzati	In corso di realizzazione	Da realizzare
- Banchine e piazzali (da adeguare)		- Stazione fluviale - Attracco navi crociera - Adeguamento attrezzature, servizi e sottoservizi portuali (automatizzazione controllo accessi, stazione di rifornimento, illuminazione,...) - Individuazione di un'area di sosta per i bus turistici in relazione al percorso ultimo miglio individuato

Tutele paesaggistiche e ambientali vigenti

L'Unità di intervento 8 è interessata dalle seguenti tutele:

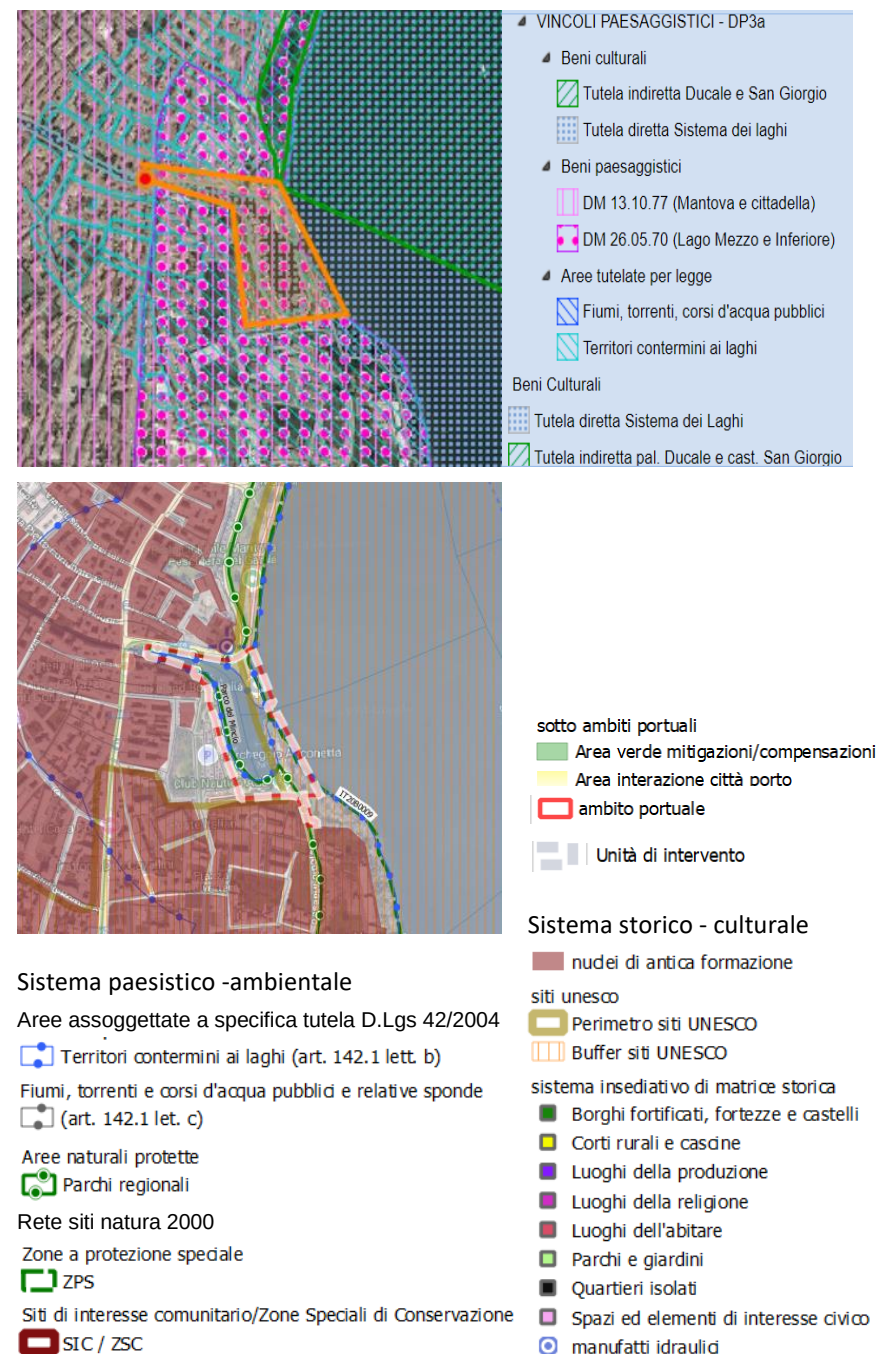
- Beni culturali:
 - . Sistema dei laghi art. 10 del D.Lgs. 42/2004, tutela diretta – l'area in acqua
 - . Palazzo Ducale e castello San Giorgio art. 45 del D.Lgs. 42/2004, tutela indiretta – prossima nella parte nord
- Beni paesaggistici:
 - . sponde dei laghi di Mezzo e Inferiore D.M. del 26.05.1970 – tutta l'area
 - . centro storico di Mantova e Cittadella - D.M. del 13.10.1977 – tutta l'area
 - . Sito Unesco "Mantova e Sabbioneta – tutta l'area
- Parco Regionale del Mincio – quasi tutta l'area
- Territori contermini ai laghi art. 142 c.1 lett b) del D.Lgs. 42/2004 – l'area su terra
- ZPS Valli del Mincio – parte ad est
- Nucleo di antica formazione /Mantova) – intorno all'area

Misure mitigative, compensative e altre prescrizioni

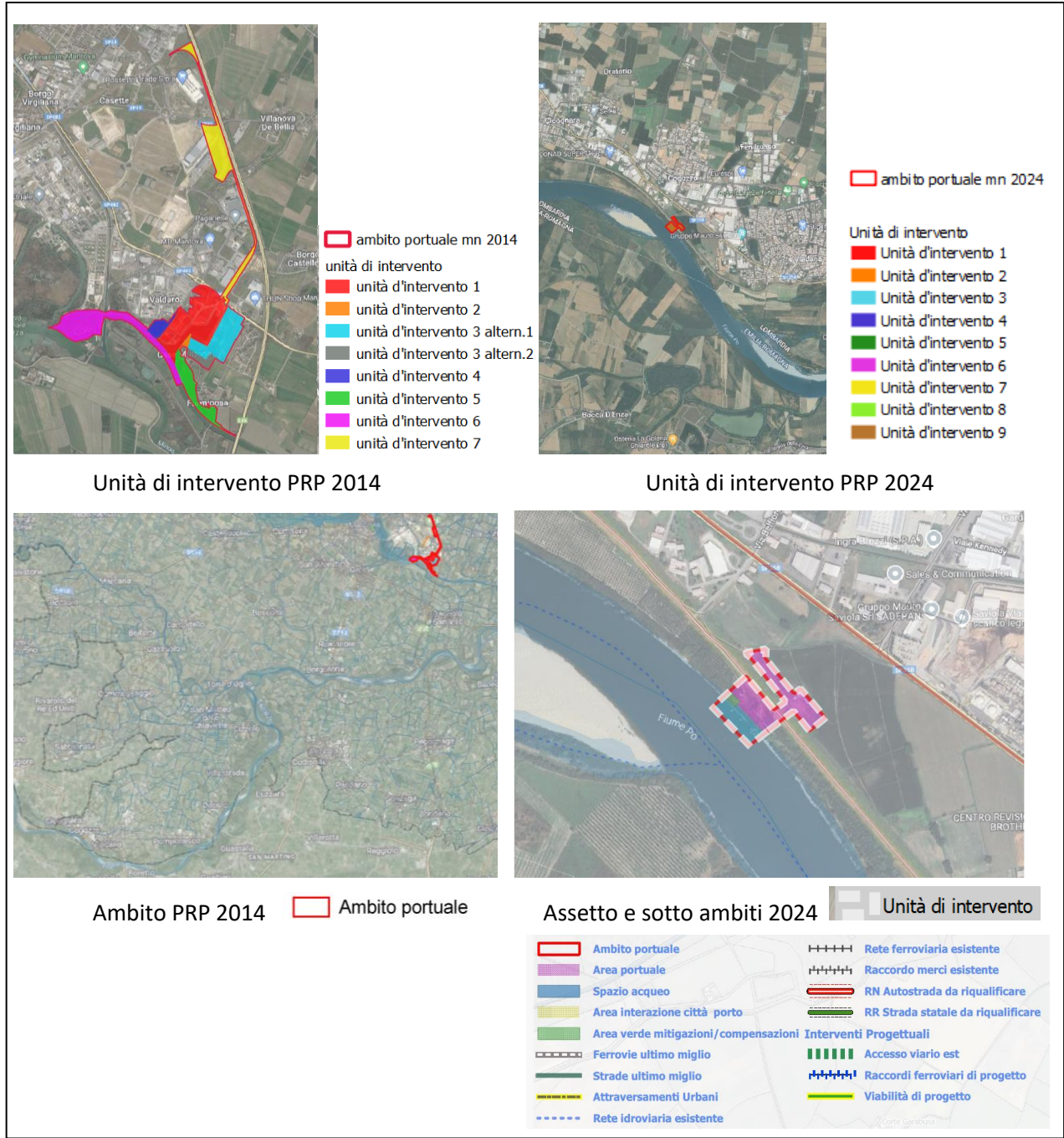
L'ambito è già attuato, tuttavia le destinazioni ed attività previste possono determinare effetti su alcune componenti ambientali che devono essere impediti, ridotti o compensati attraverso le seguenti misure di cui prendere atto in fase di progettazione/attuazione:

- Per evitare perturbazione/disturbo di habitat/specie di interesse comunitario dovranno essere applicate le misure di mitigazione indicate nello studio di incidenza (osservanza del Regolamento di navigazione e condivisione piano di monitoraggio Parco del Mincio / Piano di gestione Sito)
- Considerare l'adozione di interventi a verde in caso di ripristino/consolidamento delle scarpate
- Previsione dell'utilizzo di FER per l'approvvigionamento energetico (fotovoltaico sugli edifici esistenti o di nuova costruzione, ecc)
- Osservanza ed applicazione di tutte le misure previste nel capitolo 8 del documento *Procedure e condotte operative* - Art. 11 Norme tecniche

I nuovi interventi dovranno essere sottoposti alle procedure paesaggistiche e ambientali - Art 10 Norme tecniche e rispettare i criteri relativi alle mitigazioni e compensazioni ambientali e paesaggistiche - Art 8 Norme tecniche



Unità di intervento 9



Descrizione

L'unità di intervento UI9 rappresenta una delle variazioni che caratterizzano il Piano regolatore portuale 2024 in quanto è un ambito di nuovo inserimento all'interno delle aree e zone portuali già previste nel 2014; costituisce la zona portuale di Viadana o pipeline (pontile con metanolodotto), esclusivamente pubblica, che comprende l'area di navigazione e l'area di interscambio e trasporto.

Confina a nord est con la zona di golena e a sud ovest con fiume Po.

L'Unità 9 si estende su una superficie di 23.000 mq, compreso lo spazio acqueo che occupa 6.000 mq ed è completamente infrastrutturata con il pipeline.

L'UI9 si sovrappone in parte alla ZPS Viadana. Portiolo, San Benedetto Po.

Sotto ambiti, destinazioni d'uso, attività e funzioni

L'Unità di intervento 9 è costituita quasi totalmente da aree portuali afferenti al sotto ambito porto operativo (pipeline), in seconda misura da spazio acqueo afferente al sotto ambito aree di navigazione.

In tali aree e sotto ambiti sono previste destinazioni principali in cui possono essere svolte funzioni e attività indicate nell'art 6 delle Norme tecniche.

Stato di attuazione e modalità attuative

La zona individuata come area portuale è completamente realizzata ma non è attualmente utilizzata. E' prevista la riattivazione del pipeline e la realizzazione di interventi di manutenzione. Inoltre, è previsto un potenziamento dell'infrastruttura con attrezzature in prossimità degli impianti esistenti finalizzata a movimentare materiali sfusi.

Procedimenti da effettuare:

Valutazioni Ambientali (Valutazione di Incidenza)

Attuazione: nessun titolo abilitativo ai sensi art. 7 del DPR 380/2001 - Art 9 Norme tecniche

Opere e interventi

Realizzati

- Pipeline
- Attrezzature di servizio

In corso di realizzazione

Da realizzare

- Attrezzature per la movimentazione di materiali sfusi

Tutele paesaggistiche e ambientali vigenti

L'Unità di intervento 9 è interessata dalle seguenti tutele:

- Fiumi, torrenti, corsi d'acqua pubblici e relative sponde (Fiume Po) art. 142 c.1 lett c) del D.Lgs. 42/2004 – intera area
- SIC / ZPS Viadana, Portiolo, San Benedetto Po – parte dell'area

Misure mitigative, compensative e altre prescrizioni

L'ambito è già attuato, tuttavia le destinazioni ed attività previste possono determinare effetti su alcune componenti ambientali che devono essere impediti, ridotti o compensati attraverso le seguenti misure di cui prendere atto in fase di manutenzione/progettazione/attuazione:

→ in caso di sottrazione di habitat dovranno essere realizzati gli interventi di mitigazione ambientale secondo le misure indicate nello studio di incidenza (compensazione forestale nel rapporto 1:5 previsto nel PIF della provincia di Mantova). Considerare l'adozione di interventi a verde nel ripristino/consolidamento delle scarpate

→ Previsione dell'utilizzo di FER per l'approvvigionamento energetico (fotovoltaico sugli edifici esistenti o di nuova costruzione, ecc)

→ Osservanza ed applicazione di tutte le misure previste nel capitolo 8 del documento *Procedure e condotte operative* - Art. 11 Norme tecniche

I nuovi interventi dovranno essere sottoposti alle procedure paesaggistiche e ambientali - Art 10 Norme tecniche e rispettare i criteri relativi alle mitigazioni e compensazioni ambientali e paesaggistiche - Art 8 Norme tecniche

